

**COMUNE DI CAPRILEONE**  
**Provincia di Messina**

N. 10 Registro

del 30.03.2015

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Presa atto pronuncia Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana – Deliberazione n. 45/2015/PRSP. Rendiconto 2012.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO** alle ore **19,30** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1° dell'art 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art 58 della stessa L. R., in **sessione ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O. E. F. 11, risultano all'appello nominale

Cognome e Nome del Consigliere				
LIONETTO CATERINA	X		FABIO LEONILDA	X
GIACOBBE ALESSANDRO	X		ZINGALES GIANLUCA	X
MANCUSO CALOGERO		X	CAPUTO SALVATORE	X
CIMINATA SALVATORE AMEDEO	X		RAFFITI ANTONINO	X
VITALE MARIA TECLA CONCETTINA	X		CONTI GIUSEPPE	X
LOMBARDO FACCIALE SEBASTIANO S		X	TRISCARI BARBERI GIUSEPPE	X
PUGLISI GUERRA CHIARA	X		CARANNA CONO DANIELE	X
LIBRIZZI FRANCESCO	X			
<b>Assegnati: n. 15</b>	<b>In carica: n. 15</b>	<b>Presenti n. 13</b>	<b>Assenti:02</b>	

Assunto l'Ufficio dal Sig.ra **Caterina Lionetto** nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Anna Maria Messina**.

Risultano presenti il **Sindaco** gli assessori **Riccardo Mancari, Antonino Fiore**.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il Responsabile del servizio intersecuritario per la regolarità tecnica: **parere Favorevole.**
- il Responsabile del servizio finanziario per la regolarità contabile: **parere Favorevole.**

**La seduta è pubblica**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita lettura della proposta di deliberazione riguardante l'oggetto.

Udito l'intervento del Consigliere Caputo che esprime la volontà di tutto il gruppo che rappresenta di astenersi alla votazione stante che quanto rilevato dalla Corte dei Conti, per motivi vari è stato, altresì, rilevato dal gruppo di minoranza.

Lamenta la mancata collaborazione a sottoporre all'attenzione dell'amministrazione la gestione dei residui, soprattutto quelli attivi che vengono mantenuti da parecchi anni.

Udito l'intervento del Sindaco di replica alle affermazioni del Consigliere Caputo.

In merito ai residui attivi informa che sono stati fatti gli accertamenti e sono in atto le modifiche degli stessi, mentre all'affermazione di una gestione di "spese pazze" sfida il Consigliere Caputo ad indicare quale siano.

Nell'attuale in considerazione delle poche risorse economiche a disposizione dell'Ente si sta cercando di fare solo l'essenziale, infatti, si gestisce l'ordinario con ogni sforzo economico.

Esauriti gli interventi.

Con voti favorevoli n. 8 (maggioranza), Astenuti n. 5 (minoranza).

### DELIBERA

**Approvare**, come approva, l'allegata proposta di deliberazione con oggetto "Preso atto pronuncia Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana - Deliberazione n. 45/2015/PRSP. Rendiconto 2012" che è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Successivamente

Con voti favorevoli n. 8 (maggioranza), Astenuti n. 5 (minoranza).

### DELIBERA

**Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.**

La seduta è sciolta ore 20.25



# COMUNE DI CAPRI LEONE

(Prov. di Messina)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 27/03/15

Presentata dal Responsabile Area: **Ragioneria e Finanze**

Su proposta dell'**Assessore al Bilancio**

**OGGETTO:** Presa atto pronuncia Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana - Deliberazione n. 45/2015/PRSP. Rendiconto 2012

### **Premesso:**

**Che** l'art. 1, comma 168, della L. N.0266/2005 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbano attenersi gli organi di revisione economico-finanziario degli Enti Locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione.

**Che** la Deliberazione n.196/2013/INPR della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana fissa le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione economico-finanziario degli Enti Locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e del rendiconto 2012.

**Vista** la pronuncia della Corte dei Conti emessa ai sensi del comma 168 dell'art.1 della L. n.0266/2005, adottata con Deliberazione n. 45/2015/PRSP, ed acclarata al prot. dell'Ente al n. 542 del 19/02/2015, con la quale la Sezione rileva delle criticità i cui contenuti si intendono nel presente atto integralmente trascritte (vedi allegato "A").

**Ritenuto** necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia nonché delle misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

**Ritenuto** opportuno sottolineare preliminarmente come la natura del controllo operato dalla locale sezione della Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune e in contraddittorio con il Comune stesso, non assume finalità sanzionatorie, ma comunque è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "auto correzione" in ordine a prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro.

**CONSIDERATO** che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente per alcuni rilievi e criticità l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2012 ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondendo ai principi di una sana gestione finanziaria, mentre per gli altri rilievi gli stessi sono stati superati negli anni successivi.

**-Visti** i riscontri che sono stati forniti dall'amministrazione e che si allegano sotto la lett. "B" a seguito dell'Ordinanza n. 331/2014/CONTR e che si

intendono confermati.

- **Rilevato** che l'Ente ha incrementato la capacità di programmazione degli impegni di spesa a seguito di una gestione di competenza che ha comportato una riduzione di disavanzo;

**Che** già negli anni 2013/2014 non si evincono spese correnti coperte con mezzi straordinari o tramite applicazione di avanzo di amministrazione;

**Considerato:**

**Che**, con riferimento ai residui attivi e passivi il legislatore impone il riaccertamento straordinario degli stessi subito dopo l'approvazione del rendiconto 2014 (D.lgs. n. 126/2014), per cui i rilievi in proposito si intendono superati, stante che l'Ente sta già procedendo al riaccertamento straordinario;

**Che** l'Ente ha prestato particolare cura alla riscossione dei tributi ed al recupero dei proventi delle evasioni tributarie come rilevasi dalla nota prot. n.3142 del 20/03/2015, (allegato C), redatta a cura del responsabile dell'Ufficio-Tributi;

Che l'avanzo di amministrazione non è stato utilizzato se non per garantire l'apposito fondo svalutazione crediti;

**Che** l'Amministrazione e gli uffici hanno già riservato particolare attenzione per la riscossione delle entrate proprie anche a seguito dell'affidamento del servizio ad una società altamente specializzata nel recupero evasione tributaria;

**Che** ciò si può rilevare dall'allegato C) sopra indicato;

**Che** tale procedura di riscossione delle entrate proprie già sta migliorando l'efficienza e l'efficacia delle entrate dell'ente che porterà alla riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, cui è necessario far fronte anche a causa del ritardo dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione. A tal fine basta rilevare che alla data odierna (marzo 2015) l'Ente deve ancora riscuotere non solo le somme relative all'esercizio di competenza, ma anche il saldo del 2014 che ammonta ad €. 588.169,58;

**Che** in merito alla presenza di debiti fuori bilancio, si fa rilevare che trattasi di un solo debito scaturente da sentenza la cui citazione risale agli anni 80;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000;

**Vista** la Legge 266/2005;

**Visto** il regolamento di contabilità;

## PROPONE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta.

**1)** di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti nell'adunanza del 27/11/2014 n. 45/2015/PRSP e che, per le motivazioni di cui in premessa, l'Ente ha già attivato in buona parte le misure correttive rilevate dalla Corte e che i rilievi evidenziati dalla stessa saranno oggetto di attenzione da parte degli uffici e dell'Amministrazione;

**2)** di promuovere ogni efficace iniziativa sollecitando i responsabili delle aree ad attivarsi scrupolosamente onde attenersi ai suggerimenti della Corte dei Conti e soprattutto ad ogni azione intesa al contenimento della spesa ed alla risoluzione di quelle criticità segnalate dalla Corte dei Conti che non sono state ancora superate;

**3)** Trasmettere la presente alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo

Regione Sicilia ed ai Responsabili delle aree del Comune.

Li. 23/03/2015

L'Istruttore  
(Coco Marisa)



Il Responsabile dell'Area  
Ragioneria e Finanze  
(Allia Giuseppe)



IL PROPONENTE  
L'Assessore Al Bilancio  
(Avv. Bernardette Grasso)



Comune di **CAPRI LEONE**  
Provincia di MESSINA

### PARERI

Ai sensi dell'articolo 183 comma 9 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 Visto di regolarità contabile e attestazione copertura finanziaria (art. 151, c. 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) sulla proposta di deliberazione ante riportata.

Per quanto riguarda la **regolarità tecnica e contabile** si esprime parere "**FAVOREVOLE**".

Li, 23 marzo 2015

Il Responsabile

Allia Giuseppe



Allegato A)



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0000269-16/01/2015-SC\_SIC-R14-P

Al Consiglio comunale per il tramite  
del suo Presidente di  
CAPRI LEONE (ME)

Al Sig. Sindaco del Comune  
di  
CAPRI LEONE (ME)

Al Revisore dei conti  
del Comune di  
CAPRI LEONE (ME)  
TEL N 941 950813

MAIL 22.11.2015

PEC: [caprileone@pec.intradata.it](mailto:caprileone@pec.intradata.it)

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2012 - ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL.  
- Trasmissione deliberazione n. 45 /2015/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 45 /2015/PRSP adottata  
dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana,  
nell'adunanza del 27 NOVEMBRE 2014 (ore 10,30).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei  
destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente  
indirizzo:

[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

P. Maria Di Francesco

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**La Corte dei conti**  
**Sezione di controllo per la Regione siciliana**

nell'adunanza del 27 novembre 2014, composta dai Magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Licia Centro	- Consigliere
Francesco Antonino Cancilia	- Referendario – relatore

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) ed in particolare l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 196/2013/INPR dell'8 agosto 2013 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2012";



vista la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 19 agosto 2013, con la quale sono stati inoltrati la suindicata deliberazione e i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'organo di revisione;

esaminata la relazione compilata dall'Organo di revisione contabile del Comune di Capri Leone sul rendiconto 2012, pervenuta a questa Sezione tramite SIQUEL in data 30/01/2014;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 336/2014/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'odierna adunanza ai fini degli adempimenti di cui al citato articolo 148 bis del TUEL;

vista la memoria da parte dell'ente, a firma del Sindaco, depositata il 25/11/2014 (prot. CDC n. 9657);

udito il relatore, referendario Francesco Antonino Cancilla;

\*\*\*\*\*

*Premesso che:*

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013; n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti è, in particolare,



quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità-regolarità) ma dinamica.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

Nei casi più gravi, l'inosservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per la inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

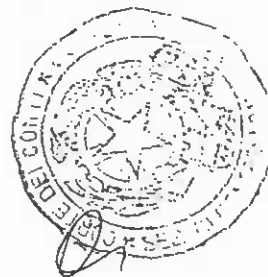
Si tratta di *"effetti – attribuiti [...] alle pronunce di accertamento della Corte dei conti – chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati"* (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014) la cui attribuzione ad un organo magistratuale terzo e indipendente *"si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza n. 226 del 1976)"* onde *"prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto, degli obblighi comunitari"* (cfr. Corte Costituzionale n. 40/2013).

Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266 del 2005, questa Sezione, esaminata la relazione redatta dall'organo di revisione di Capri Leone, ha rilevato le seguenti criticità:

1. la situazione di deficitarietà strutturale secondo i parametri di cui al D.M. 18/02/2013, dovuta al superamento dei limiti dei seguenti indicatori:
  - Parametro 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef);
  - Parametro 3 (Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento - provenienti dalla gestione dei residui attivi - rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III);
  - Parametro 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente);
  - Parametro 6 Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento);
  - Parametro 8 (Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti);
2. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 16 del 28 giugno 2013) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
3. in merito agli equilibri di bilancio:

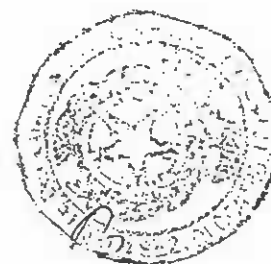


- disavanzo strutturale nell'ultimo triennio in merito alla gestione di parte capitale (anno 2010: euro 135.085,75; anno 2011: euro 75.666,39; anno 2012: euro 40.205,33);
  - in termini di flussi di cassa, un disavanzo di parte corrente di euro 227.923,37;
  - un notevole squilibrio tra spese e entrate correnti aventi carattere non ripetitivo con una differenza di euro 192.370,16;
4. in merito ai risultati di cassa e ai fondi aventi specifica destinazione:
- un fondo cassa finale pari a zero;
  - la mancata previsione in contabilità delle procedure per evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione;
5. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, la scarsa capacità di riscossione dell'Imu e l'assenza di proventi per quanto concerne la Tarsu e altri tributi;
6. in merito ai residui attivi vetusti di cui ai titoli I e III:
- un elevato volume dei residui attivi relativi ad anni precedenti il 2008 per i titoli I (euro 264.304,90) e III (euro 582.742,11), con un'esigua movimentazione nel 2012;
  - l'assenza di motivazioni sul loro mantenimento in contabilità in sede di riaccertamento da parte dei responsabili delle relative entrate;
7. la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti per euro 112.855,12;
8. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al pr. cont. 2. 25:
- "Spese per conto della Regione per progettazione programma realizzazione patrimonio dismesso di cui il Comune è capofila" per euro 53.537,40;
  - Spese per pubblicazione avvisi di gara per lavori pubblici sulla GURS per euro 2.602,40;
9. in merito alle spese per il personale:
- il superamento del limite di cui all'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 in presenza di proroghe di contratti a tempo determinato;
  - il mancato adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 28 del d.l.78/2010;
  - un'elevata incidenza sulla spesa corrente (58,76%).

Infine, si fa presente che ad oggi non sono pervenute le misure correttive sul rendiconto 2011 relativamente alle criticità accertate con deliberazione n. 219/2013/PRSP.

Nell'imminenza dell'adunanza odierna il Comune ha depositato una memoria firmata dal Sindaco.

\*\*\*\*\*



La Sezione osserva che sussistono quasi tutte le criticità che sono state oggetto di deferimento.

Può ritenersi superata soltanto la criticità relativa alla spesa per il personale (nono motivo di deferimento) limitatamente a due punti. In primo luogo, l'ente ha dedotto che il mancato adeguamento alle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010 è stato consentito dall'art. 14, comma 24 bis, del medesimo decreto n. 78 del 2010, che ha previsto una deroga per i rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle Regioni a Statuto speciale e dai relativi enti territoriali. In secondo luogo, nella memoria l'ente ha riportato un conteggio dal quale si evince che non è stato superato il limite di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006.

Per tutti gli altri motivi di deferimento, l'Amministrazione ha sostenuto di avere avviato nel corso del 2013 tutte le occorrenti iniziative di risanamento, tanto che nel 2013 l'ente non è stato in condizione di deficitarietà strutturale. In particolare, il Comune ha precisato che vi è stato un attento riaccertamento dei residui, sono state incrementate le attività di accertamento tributario e di riscossione, sono stati utilizzati correttamente i capitoli afferenti ai servizi conto terzi. Trattandosi di fatti relativi all'esercizio 2013, tali circostanze saranno accertate in occasione dell'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2013.

Tanto premesso, la gravità della situazione finanziaria dell'ente induce la Sezione a ribadire alcuni fondamentali principi contabili di sana gestione.

In primo luogo, la Sezione rammenta che una gestione di competenza in costante disavanzo è indice di una scarsa capacità dell'ente di programmazione degli impegni di spesa, che non trovano adeguata copertura nelle entrate. Si tratta di una situazione che va attentamente controllata, proprio perché vi sono spese correnti coperte con mezzi straordinari o tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Tale modo di procedere, pur essendo consentito in via straordinaria dall'art. 187 del TUEL, contrasta con i principi di sana gestione finanziaria e, se reiterato nel tempo, indica una seria difficoltà dell'ente a provvedere alle spese. Il quadro complessivo è aggravato dalla consistenza dei residui vetusti, che ha comportato il superamento di diversi parametri indicati dal D.M. 18/02/2013 per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari.

In secondo luogo, la Sezione rileva che residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio. Risulta pertanto opportuno che, a fronte di posizioni creditorie di dubbia realizzabilità, parte delle risorse di entrata siano

destinate alla costituzione dell'apposito fondo "svalutazione crediti", ora espressamente previsto dalla legge (art. 6 comma 17 D.L. 95/2012). Per quanto riguarda, in particolare, i residui attivi di parte corrente e, nello specifico, quelli afferenti ai titoli I e III delle entrate, la Sezione, nel ricordare l'importanza della corretta e puntuale acquisizione delle risorse "proprie", raccomanda di prestare particolare cura alla riscossione dei tributi ed al recupero dei proventi dell'evasione tributaria.

~~Inoltre, è chiaro che la riscossione affidata al concessionario non fa venir meno l'obbligo del Comune di vigilare sull'esattore e di assicurare -a monte- la corretta notificazione degli atti impositivi e la regolarità dell'attività di accertamento.~~

In terzo luogo, va sottolineato che nel vigente sistema contabile l'anticipazione di tesoreria è configurata come una forma di finanziamento a breve termine per consentire all'ente di fronteggiare momentanei problemi di liquidità; pertanto, essa non può divenire una costante e prolungata modalità di finanziamento. Il frequente ricorso all'anticipazione, inoltre, non solo determina un aggravio finanziario in conseguenza degli interessi passivi sulle somme anticipate ma, soprattutto, è sintomatico di un palese squilibrio nella gestione di competenza oltre che di una sostanziale inadeguatezza dell'ente a far fronte alle spese con le entrate ordinarie.

Infine, va ribadito che la presenza di notevoli debiti fuori bilancio denota una gestione amministrativa poco attenta al rispetto delle regole di contabilità pubblica e finisce per alterare le previsioni finanziarie dell'ente; di conseguenza, la procedura di cui all'art. 194 TUEL deve avere carattere eccezionale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3 TUEL, la Sezione accerta le criticità sopra descritte, per le quali l'ente dovrà adottare entro sessanta giorni puntuali misure correttive e relazionare alla Sezione nei termini di legge per le necessarie verifiche. Si avverte che, qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o nel caso di verifica con esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali non vi sia copertura finanziaria o manchi la sostenibilità finanziaria.

P. Q. M.

La Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana accerta la presenza, nei termini evidenziati, dei profili di criticità sopra illustrati con riferimento ai punti 1, 2,3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (in parte).

ORDINA



che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata - ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive - al Consiglio comunale -per il tramite del suo Presidente- al Sindaco e al Revisore dei conti del Comune di Capri Leone;

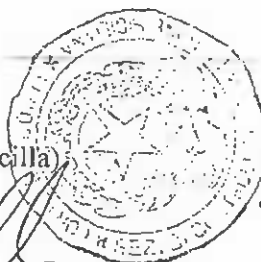
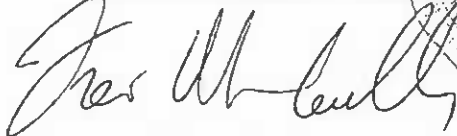
**DISPONE**

che l'ente trasmetta a questa Sezione di Controllo le misure correttive entro i termini di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL ai fini della relativa verifica.

Così deliberato in Palermo il 27 novembre 2014.

L'ESTENSORE

(Francesco Antonino Cancilla)



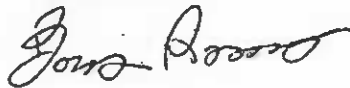
IL PRESIDENTE

(Matrizio Graffeo)



Depositata in segreteria il 16 GEN. 2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Boris RASURA



# COMUNE DI CAPRILEONE

*Provincia di Messina*

Capri Leone, 24 novembre 2014

*Prot. Gen.le n. 12073*

*Alla On.le CORTE DEI CONTI*  
*-sezione Controllo –*  
*Gestione Enti Locali Sicilia*  
*Via Notarbartolo, 8*  
*90141 PALERMO (PA)*

Trasmessa a/m fax al n. 091/6267219

**Oggetto: Controllo finanziario Enti Locali rendiconto 2012, memoria del Sindaco seguito ordinanza n.331/2014/CONTR in risposta alla nota prot. 9459 del 18/11/2014, acquisita al protocollo dell'ente al n. 11898 del 19/11/2014, audizione del 27/11/2014 ore 10,30.**

Facendo seguito alla nota indicata in oggetto, si forniscono le seguenti memorie per l'audizione del 27/11/2014:

***Punto 1) in merito alla situazione di deficiarietà strutturale secondo i parametri di cui al D.M. 18/02/2013,*** si rappresenta che già con l'esercizio finanziario 2013 i parametri 3), 6), e 8) sono rientrati nei limiti previsti. In merito ai parametri 2) e 4) la criticità è dovuta a seguito della difficoltà della riscossione, anche coattiva, dei propri tributi. L'ente ha comunque rafforzato l'attività di riscossione affidando a terzi il recupero dei propri crediti, il cui esito sta dando i primi riscontri positivi. L'ente ha inoltre ulteriormente sollecitato la società Riscossione Sicilia per l'incasso dei propri crediti iscritti a ruolo. Il buon esito di quanto sopra dovrebbe consentire il recupero, nel tempo, del parametro n. 4). **Si conferma comunque che il Comune di Capri Leone per l'esercizio 2013 non è più Ente strutturalmente deficiente.**

**Punto 2) ritardo approvazione rendiconto.** Il ritardo nell'approvazione del rendiconto è dovuto alla mancata consegna da parte del tesoriere del proprio conto entro i tempi previsti. Infatti, il tesoriere BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA ha depositato il proprio conto in data 08/05/2013. Detta criticità è stata invece già superata con l'approvazione del rendiconto 2013 nei termini di legge;

**Punto 3) equilibri di bilancio.** In ordine al disavanzo strutturale di parte capitale, si riporta ad ogni buon fine il prospetto 2011-2013, tratto dalla relazione al consuntivo 2013 – pagina 7 - del revisore dei conti, da dove si rileva il mantenimento dell'equilibrio. Quanto rilevato da Codesta spett.le Corte è stato causa di errato riporto di alcuni valori nel questionario SIQUEL :

	<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate Titolo IV	85.379,87	1.014.897,24	305.410,75
Entrate Titolo V **	657.936,48	215.000,00	0,00
<b>(M) Totale Titoli (IV+V)</b>	<b>743.316,35</b>	<b>1.229.897,24</b>	<b>305.410,75</b>
<b>(N) Spese in c/capitale - Titolo II</b>	743.316,35	1.229.897,24	305.410,75
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Punto 4) risultati di cassa e fondo aventi specifica destinazione** In merito al punto quattro si chiarisce che:

- L'importo zero del fondo cassa è dovuto al fatto che a fine esercizio è stata emessa riversale di incasso a di importo pari all'anticipazione di tesoreria per azzerare la stessa.
- Questo Ente con delibera di G.M. n. 395 del 16/12/2011 ha deliberato l'utilizzo fondi a specifica destinazione per il pagamento delle spese correnti e il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2012.

**Punto 5) recupero evasione tributaria, scarsa capacità riscossione e assenza proventi TARSU ed altri tributi. etc.** In merito al punto cinque si chiarisce quanto segue:

I.C.I.

- Per gli anni dal 2000 al 2007 sono stati riscossi, da accertamenti, €. 167.777,25. L'importo del ruolo coattivo per tali anni è stato di €. 336.103,22; è stato affidato al concessionario EQUITALIA ed alla data odierna risultano riscossi €. 67.099,08.
- Per gli anni 2008 e 2009 sono stati riscossi, da accertamenti, €. 92.198,33. L'importo del ruolo coattivo per tali anni è stato di €. 87.573,00; detto ruolo è stato affidato solo da pochi mesi al concessionario CRESET SpA ed alla data odierna risultano riscossi €. 22.834,00.
- Per gli anni 2010 e 2011 sono stati riscossi, da accertamenti, €. 83.329,49. L'importo del ruolo coattivo per tali anni è stato di €. 137.710,00 e sono state avviate tutte le procedure per l'affidamento della



riscossione al concessionario.

Inoltre l'Ufficio Tributi, in largo anticipo, sta elaborando gli avvisi di accertamento IMU 2012/2013.

#### ACQUEDOTTO

E' stato emesso regolare ruolo coattivo per gli anni dal 2001 al 2011 per l'importo di €. 380.994,00 ed è stato affidato da circa 15 giorni al concessionario CRESET SpA per la riscossione.

#### TARSU

I ruoli sono stati emessi regolarmente fino all'anno 2004 e affidati in gestione al concessionario EQUITALIA; dall'anno 2005 fino all'anno 2012 è subentrata la T.I.A. ed è stata gestita direttamente dall'ATO ME1 SpA.

#### ***Punto 6) residui attivi vetusti di cui ai Titoli I e III***

in ordine quanto sopra, si premette che in fase di riaccertamento gli stessi sono stati mantenuti poiché si è proceduto sia ai solleciti nei confronti dei contribuenti sia alla relativa messa in mora. Il responsabile del servizio finanziario ha avuto modo di chiarire con nota del 12/06/2014 inviata al revisore dei conti che *"i residui di cui sopra risultano esigibili"*. Ad ogni buon fine si rappresenta che i residui attivi relativi ad anni precedenti il 2008, per i titoli I e III sono ridotti rispettivamente di € 70.436,56 e di € 81.164,42.

#### ***Punto 7) presenza debiti fuori bilancio riconosciuti***

in merito alla presenza di debiti fuori bilancio si rappresenta che la somma oggetto di rilievo scaturisce da sentenza esecutiva per cui l'ente è tenuto obbligatoriamente per legge al riconoscimento del debito con relativo impegno di spesa e pagamento.

#### ***Punto 8) irregolare utilizzo capitoli afferenti a i servizi c/terzi.***

In ordine a quanto sopra, si riferisce che l'ufficio ha dovuto provvedere agli adempimenti tenuto conto che le somme è stata assegnata oltre il periodo utile per apportare variazione di bilancio, ma, che comunque, nell'esercizio successivo le voci di spesa interessate sono state ricondotte correttamente in bilancio così come prescrive la normativa vigente.

#### ***Punto 09) spese per il personale***

- in ordine al superamento del limite di cui all'art. 1 comma 562 legge 296/2006 si chiarisce che detto limite non risulta superato stante che l'ammontare della spesa, compreso il personale contrattista, al netto delle componenti escluse, per l'anno 2012 è pari ad € 1.759.811,26, **importo ben al di sotto del limite ( anno 2008) pari ad € 1.912.682,77, come da prospetto sottostante :**

## LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE RAFFRONTO ANNI - 2012 - 2008

Voci da sommare	+/-	IMPEGNATA (Consuntivo)	
		2012	2008
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato	(+)	1.234.234,34	1.356.462,18
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	(+)	0,00	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	(+)	30.557,74	32.290,47
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta	(+)	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000	(+)	0,00	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)	423.414,65	437.644,64
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	(+)		
IRAP	(+)	114.350,23	82.147,56
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)	28.232,81	29.741,31
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	(+)	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	(+)	0,00	0,00
<b>TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)</b>	<b>(=)</b>	<b>1.830.789,77</b>	<b>1.938.286,16</b>
<b>Voci da detrarre</b>			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	(-)	12.349,92	8.441,01
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	(-)	0,00	0,00
Spese per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)	0,00	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)	20.708,13	14.153,74
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	23.472,33	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)	0,00	0,00
Incentivi per la progettazione	(-)	0,00	0,00

Incentivi per il recupero ICI	(-)	0,00	0,00
Diritti di rogito	(-)	4.401,90	3.008,64
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 162/2012)	(-)	10.046,23	0,00
Altre spese escluse		0,00	0,00
<b>TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)</b>	<b>(=)</b>	<b>70.978,51</b>	<b>25.600,19</b>
<b>Limite art. 1 comma 562 legge 296/2006 TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>	<b>(A-B)</b>	<b>1.759.811,26</b>	<b>1.912,682,77</b>

- in merito al mancato adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010. si chiarisce che l'ente si è avvalso della deroga prevista dall'art. 14 comma 24bis della medesima legge. il quale prevede che : *i limiti previsti ai sensi dell'art. 9 comma 28, possono essere superati limitatamente in ragione della proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle Regioni a statuto speciale, nonché dagli enti territoriali facenti parti delle predetti Regioni.....omissis.;*


- in merito all'elevata incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente. si rappresenta che l'ente si è adeguato alle norme nazionali e regionali sulla proroga del personale precario e che comunque nell'esercizio 2013 tale rapporto percentuale si è attestato al di sotto del 50%.

In merito alle misure correttive da adottare per il rendiconto 2011 per le criticità accertate con deliberazione n. 219/2013/PRSPE si fa carico di predisporre relativa proposta nel più breve tempo possibile.

La scrivente rappresenta l'impossibilità di partecipare all'audizione del 27/11/2014 alle ore 10.30 per improrogabili ed indifferibili di famiglia.

Si scusa per l'assenza e trasmette la presente memoria.

IL SINDACO  
ON. AVV. BERNARDETTE GRASSO





# COMUNE DI CAPRI LEONE

Provincia di Messina  
(Ufficio Tributi)

ALL. C)

Prot. 3142 del 20/3/2015

Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario  
SEDE

Oggetto: Situazione tributi alla data del 20/03/2015

## PROSPETTO ICI

ANNI	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	RISCOSSO DA ACCERTAMENTI	IN RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARIO-EQUITALIA	SOMME RISCOSE DAL CONCESSIONARIO (EQUITALIA)
Dal 2000 al 2007	2.764.387,39	167.777,25	336.103,22	67.099,08

ANNI	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	RISCOSSO DA ACCERTAMENTI	IN RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARIO-CRESETE s.p.a.	SOMME RISCOSE DAL CONCESSIONARIO (ECRESETE)
Dal 2008 al 2009	580.216,04	95.411,33	87.573,00	25.361,00
Dal 2010 al 2011	648.881,17	85.379,09		

Per quanto riguarda l'anno 2010 e 2011 il ruolo coattivo per l'importo complessivo di euro 137.710,00 è stato dato al concessionario per la riscossione.

## PROSPETTO IMU

ANNI	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	IMPORTO ACCERTAMENTI	NOTE
2012	384596,8	172303,5	In fase di notifica
2013	528589,51	227758,1	In fase di notifica
2014	500422,21	===	

**PROSPETTO TASI**

ANNO	ENTRATA PREVISTA	IMPORTO RISCOSSO	RESIDUO AD INCASSARE
2014	105.371,63	75828,76	29.542,87

**PROSPETTO ACQUA**

ANNO	IMPORTO RUOLO	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	RISCOSSO DA ACCERTAMENTI	IN RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARIO AL NETTO DEGLI INTERESSI	NOTE
2001	211.082,16	147.757,51	56112,11	7212,53	
2002	222.311,6	155.618,12	55665,7	11027,78	
2003	219.037,01	153.325,90	53692,41	12018,69	
2004	242.943,56	160.342,74	64924,89	17675,92	
2005	247.228,07	158225,96	64319,29	24682,81	
2006	259.478,51	160876,67	69741,04	28860,79	
2007	257.526,21	154515,72	68175,66	34834,82	
2008	262.340,57	157404,34	66474,73	38461,49	
2009	238.828,09	136132,01	62332,17	40363,9	
2010	247.369,37	133579,45	66714,00	47075,91	
2011	292.795,95	149325,93	76915,14	66554,87	
	<b>2.700.941,1</b>	<b>1667104,403</b>	<b>705067,1868</b>	<b>328769,51</b>	
Anno Ruolo	IMPORTO RUOLO	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	RISCOSSO DA ACCERTAMENTI	Residuo ad incassare	
2012	288752,7	197960,23	4753,2	86039,27	In sollecito
2013	284386	182370,94		102015,06	In sollecito
2014	289918,7	6400,7		283518	Il ruolo 2014 è in fase di riscossione con scadenza di pagamento in data 30/04/2015

**PROSPETTO TARES / TARI**

TRIBUTO	IMPORTO RUOLO	IMPORTO ORDINARIO RISCOSSO	Residuo ad incassare	NOTE
TARES 2013	962.727,14	529549,81	433.177,33	l'uff. tributi sta predisponendo gli accertamenti
TARI 2014	704482,03	306174,17	398.307,86	scadenza ultima rata 30/03/2015

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TRIBUTI  
(Marina Mollica)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

**IL PRESIDENTE**  
F.to Caterina Lionetto

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.  
Capri Leone Li 13 . 04.2015

**Il Segretario Comunale**  
(Dott.ssa Anna Maria Messina)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio - On Line del Comune (www.comune.capri Leone.me.it) il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarra per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**L'ADDETTO**

### ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta

Capri Leone Li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

**IL RESPONSABILE**  
F.to Antonio Raimondo

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva:**

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
- Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione

Capri Leone Li 30.04.2015

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina